Periodico del Comune di Orio Canavese - **Anno 10 N°35** - **Ottobre 2007** - **Direttore:** Carlo Currado - **Redazione:** Alessia Cecile, Erica Ferragatta, Tommaso Ponzetto, Paolo Robino

ORIO notizie

Iscr. Trib. di Ivrea n°199 del 01/12/1998 - Stampa: CDN Litografica

IL PUNTO... del Sindaco

Come di consueto, in autunno il "Punto", si concentra innanzitutto sul bilancio delle feste d'estate. La festa di San Rocco, grazie alla coinvolgente organizzazione del Comitato e del suo Presidente ed alla vitalità dei priori, ha avuto uno strepitoso successo di pubblico da far invidia a realtà ben più importanti della nostra. Quanto alla Festa Patronale, credo che la partecipazione (in particolare nella giornata clou di domenica) abbia ampiamente dimostrato quanto la scelta del Presidente della Pro – Loco e dei suoi collaboratori, sia stata vincente e lungimirante. Da molto tempo non vedevo le vie del pese, durante la festa, così brulicanti di gente di ogni età e provenienza. Il mercatino si snodava per le vie principali di Orio, con i tanti simpatici espositori, mentre in molti punti le associazioni ed i gruppi proponevano preziosi momenti di riflessione culturale e gastronomica. Desidero rinnovare, a nome dell'Amministrazione Comunale, il mio ringraziamento per averci regalato questa bella festa, alla pro Loco ed a tutte le Associazioni che hanno attivamente collaborato, a Gabriella ed Erica, al vigile ed alla Protezione civile, ed infine a tutte quelle persone (amministratori compresi) che nei giorni di festa hanno (contraddizione in termini) lavorato! Quest'anno la nostra estate di "festa" non si è conclusa con i fuochi artificiali, ma si è protratta (invadendo un po' l'autunno) sino al 22 settembre, quando, in una suggestiva cornice di oleandri, abbiamo potuto assistere allo spettacolo musicale – cinematografico: "Sacco e Vanzetti – Canzoni d'amore e libertà". Grazie al trattamento di favore riservato al nostro Comune dai Foce Carmosina, abbiamo avuto il privilegio di assistere ad uno spettacolo rappresentato in moltissimi teatri e piazze italiane, che- attraverso le sequenze del film di Giuliano Montaldo (Sacco e Vanzetti) e un repertorio di canzoni, appunto d'amore e libertà - invita a riflettere su temi sempre attuali, quali lo sfruttamento, la violenza, la censura, la povertà, la pena di morte e la guerra. Un unico rammarico, i pochi giovani presenti tra il pubblico. Concludo, salutando il geom. Claudio Blanchietti, che dal 1° ottobre non è più titolare del nostro ufficio tecnico comunale. Ringrazio, anche a nome degli altri amministratori, il geom. Blanchietti per l'opera professionale svolta in questi anni a favore del nostro Comune, con la speranza che abbia rappresentato per questo giovane e preparato professionista, un'utile esperienza personale e professionale. All' arch. Ippolita Foschi, che lo sostituirà va il mio benvenuto e l'augurio di buon lavoro.

Roberta Ponzetti

Parla il parroco don Giorgio Porcellana

UN ANNO A ORIO

di Carlo Currado

Orio 26/9/2007 – Da tempo desideravo incontrarmi con don Giorgio e ora, al compimento del suo primo anno della venuta ad Orio, ho potuto incontrarlo nella casa parrocchiale per sentire dalla sua voce un bilancio di questo importante impegno sacerdotale.

Fare il parroco ad Orio e Montalenghe - dice don Giorgio - *è stata un'esperienza molto interessante e impegnativa, che per la prima volta mi ha messo a contatto con la realtà di piccole comunità, mentre in precedenza, seppure in altri ruoli, avevo operato prevalentemente in grandi centri come Asti, Novara e Vercelli. Certo, subentrare come parroco a un sacerdote come don Silvio Faga presente per oltre 11 anni, ha comportato alcuni problemi di adattamento da parte mia e dei fedeli, il che, aggiunto al contemporaneo ritiro delle suore a Montanaro, non ha certo facilitato, sul piano operativo, il mio subentro in parrocchia."*

A distanza di un anno qual è il suo giudizio sulla nostra comunità?

"Orio, così come pure Montalenghe rientra nei parametri standard odierni tipici di molte comunità di piccole dimensioni. Vivacità culturale e attività associativa di buon livello ma con scarsa frequentazione della Santa Messa e della vita parrocchiale."

Quali le cause secondo lei?

"L' onnipresente TV ormai imperante in tutte le case oltre a un certo benessere, hanno ormai imposto modelli di vita e comportamentali tali da indurre la maggior parte delle persone a vivere in funzione di soddisfare più i bisogni materiali piuttosto che dedicarsi, anche solo in minima parte, alla solidarietà verso i meno fortunati. Dedicarsi alla visita agli anziani, ai malati, a tutti coloro che sono in difficoltà, è oggi dovere di ogni Cristiano e non soltanto dei sacerdoti, come ci ricordano spesso

le pagine del Vangelo."

Progetti per il futuro?

"L'esperienza maturata in questo primo anno mi ha convinto circa la necessità di attivare nuove iniziative che, compatibilmente con le risorse a disposizione, troveranno attuazione quanto prima. Nel frattempo auspico che gli Oriesi, oltre alle festività civili e religiose, peraltro ottimamente organizzate e frequentate, trovino altre opportunità di stare insieme durante l'anno aumentando così la coesione della comunità. Sono certo che ai responsabili delle varie associazioni non manchi la capacità e l'inventiva per realizzare nuovi motivi di incontro."

Una piccola cosa da attuare subito?

"Mi piacerebbe, con l'aiuto dei fedeli, dare una bella ripulita ai locali del piano terra, in modo da poterli mettere a disposizione della collettività per piccole feste, pomeriggi di incontro e altre manifestazioni compatibili con la dimensione dei locali; insomma una parrocchia da vivere e da frequentare non solo in occasione delle funzioni. Da solo non posso farlo ma sono disponibile sin d'ora a incontrare e collaborare con chiunque voglia dare una mano."

Su questa richiesta d'aiuto si chiude l'intervista con don Giorgio, il nostro parroco. Qualcuno raccoglierà il suo appello? La generosità e la disponibilità di una comunità spesso si manifesta in iniziative poco eclatanti ma concrete: questa mi parrebbe l'occasione giusta per far si che il parroco e i suoi fedeli collaborassero nell'interesse di tutti.

Chi è don Giorgio

Don Giorgio Porcellana è nato ad Asti il 17 luglio del 1966. Secondo di 5 fratelli, consegue la maturità al Liceo Classico e successivamente dopo la formazione Salesiana, viene ordinato sacerdote a Torino il 6 ottobre 2001. Titolare di 3 laureee, di cui una in Filosofia conseguita a Nave (Bs) e una in Scienza della Formazione all'Università di Torino, sta per completare la tesi per il quarto dottorato in Teologia Pastorale. Dopo un lungo periodo di insegnamento nella scuola Media inferiore e superiore, esplica l'attività sacerdotale presso parrocchie, oratori e convitti, prevalentemente in Piemonte e Lombardia. Decide successivamente di fare il parroco e in tale veste giunge a Orio nel settembre del 2006, succedendo così a don Silvio Faga titolare della nostra parrocchia per ben 11 anni.

ONOttobre07.indd 1 15-10-2007 12:10:57

Il Comune informa

DALLA GIUNTA E DAL CONSIGLIO

Riportiamo qui di seguito, un sunto delle principali decisioni prese dal Consiglio e dalla Giunta Comunale, nel periodo intercorso dalla pubblicazione del precedente notiziario ad oggi.

Trasporto scolastico
I comuni di Barone, Candia e Orio hanno, di comune accordo, deciso di sciogliere il consorzio per il trasporto alunni della scuola media. La decisione è dovuta al fatto che il mezzo in dotazione non è più sufficiente al trasporto di tutti gli alunni. A partire dal corrente anno scolastico gli alunni di Orio che frequentano la scuola media di Caluso potranno usufruire del normale trasporto pubblico i cui orari sono coerenti con l'orario scolastico.

Contributo regionale
La Regione Piemonte ha assegnato al nostro Comune un contributo di euro 18.000, pari al 60% della spesa prevista per l'acquisto dei mobili e delle attrezzature per la messa in funzione della nuova biblioteca civica.

Consorzio di segreteria
Il Consiglio comunale ha approvato lo scioglimento della convenzione di segreteria tra i comuni di Orio, Barone, Vico e Ribordone. Contemporaneamente è stata approvata la nuova convenzione trai comuni di Mazzè. Barone e Orio. La convenzione precedente prevedeva la seguente suddivisione degli orari settimanali: Orio 13 ore, Barone 13 ore, Vico 6 ore, Ribordone 4 ore. La nuova convenzione stabilisce la seguente ripartizione: Mazzè 24 ore, Barone 4 ore, Orio 8 ore.

Decentramento catasto
Le norme che disciplinano l'affidamento ai Comuni delle funzioni catastali stabiliscono che entro il 3 ottobre 2007 i Comuni, devono scegliere, con una deliberazione del Consiglio Comunale, se accettare la delega delle funzioni catastali oppure se mantenere le funzioni in capo all'agenzia del Territorio. Nel caso in cui i Comuni decidessero di gestire in proprio le funzioni catastali dovranno tener presente le spese di organizzazione degli uffici e del personale. Il protocollo d'intesa tra l'Agenzia del Territorio e l' ANCI ha stimato una popolazione teorica di circa 40.000 abitanti quale numero minimo per poter ammortizzare i costi. Il Consiglio Comunale del nostro Comune, all'unanimità, ha deciso di continuare a mantenere le funzioni in capo all'Agenzia del Territorio fino al 2009. A tale scopo sarà firmata un'apposita convenzione che determinerà quali servizi l'Agenzia dovrà offrire al Comune.

Commissione albo Giudici Popolari
Il Consiglio Comunale ha provveduto al rinnovo della commissione comunale per la formazione dell'albo dei Giudici popolari. Sono stati eletti i consiglieri Boglietti Marco e Giglio Vigna Alessandro.

Commissione per l'agricoltura
Il Consiglio Comunale ha provveduto al rinnovo della commissione consultiva comunale per l'agricoltura. Sono stati eletti i consiglieri Corna Nicola e Cane Andrea.

Fondazione Maria Ausiliatrice
Il Sindaco su proposta dei gruppi consiliari ha provveduto alla nomina dei rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione della Fondazione Maria Ausiliatrice. Per il gruppo di maggioranza Zanino Paola e per il gruppo di minoranza Padovan Maurizio.

Ufficio Tecnico
Il geom. Claudio Blanchietti ha comunicato all'amministrazione la sua intenzione di rinunciare all'incarico di tecnico comunale a causa di maggiori impegni professionali. A seguito di colloqui con alcuni professionisti della zona, l'amministrazione ha deciso di assumere, con contratto a tempo determinato, e con l'impegno settimanale di 14 ore, l'architetto Ippolita Foschi di Ivrea.

Mozione
Il gruppo di minoranza ha presentato una mozione con la quale si chiedeva l'installazione di due nuove bacheche da mettere a disposizione dei gruppi consiliari per l'affissione di comunicati ed avvisi rivolti alla cittadinanza. In sede di Consiglio Comunale è stato fatto presente che, già attualmente, i gruppi consiliari hanno la possibilità di far conoscere ai Cittadini le loro posizioni e le loro iniziative, con gli articoli pubblicati trimestralmente sul notiziario comunale, con avvisi affissi alle bacheche comunali e con avvisi e manifesti affissi, gratuitamente, sugli appositi tabelloni. Dopo breve discussione si è deciso di non procedere all'installazione di nuove bacheche ma di continuare con i mezzi attualmente a disposizione. In particolare si è deciso di migliorare il sistema di affissioni alle bacheche e di procedere ad una loro manutenzione straordinaria. Il Sindaco ha sottolineato che gli avvisi e le comunicazioni devono, esclusivamente, riguardare materie inerenti la vita amministrativa del Comune, mentre le informazioni di carattere politico generale devono seguire le norme ad esse riservate.

A proposito dei costi della politica…

Vista la notevole polemica sorta in seguito agli stipendi d'oro de "La casta", ci sembra doveroso rendere partecipe la popolazione dei costi della politica a Orio:
Sindaco: € 360,00 lordi mensili;
Vicesindaco: € 36,00 lordi mensili;
Assessori: € 23,40 lordi mensili;
Consiglieri: € 13,50 lordi a Consiglio.

NUOVI ORARI AL PUBBLICO

UFFICI AMMINISTRATIVI (In vigore dal 1° NOVEMBRE 2007)

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
Mattino						
	10,00		10,00		10,00	9,00
	12,00		12,00		12,00	12,00
Pomeriggio						
		16,00				
		18,00				

UFFICIO TECNICO (In vigore dal 1° OTTOBRE 2007)

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
Mattino						
	10,00					9,00
	12,00					12,00
Pomeriggio						(a sabati alterni)
		16,00				
		18,00				

"UNA FINESTRA SULL'AMBIENTE..."

Ass. all'Ambiente Adriano Ponzetti

Nella legislatura appena iniziata l'Amministrazione vuole impegnarsi con forza sulle problematiche ambientali. Vogliamo agire a tutto campo: Risparmio Energetico, Fonti Rinnovabili, Edilizia Ecocompatibile, Sviluppo Ecosostenibile, come utilizzare la natura integrandosi e non sfruttandola, come valorizzare le nostre risorse, i nostri boschi traendone benefici anche economici… Sono obiettivi stimolanti e difficili: è un lavoro nuovo, partiamo in ritardo ma considerando i risultati raggiunti con la raccolta differenziata possiamo essere ottimisti. Il Comune deve essere in prima fila, fare da tramite fra le Istituzioni superiori e i Cittadini. Richiamare l'attenzione, informare, coinvolgere, sensibilizzare verso una nuova e indispensabile visione dell'ambiente: creare una Cultura Ambientale. Per fare questo, a partire da questo numero, su "Orio Notizie", troverete una nuova rubrica: "UNA FINESTRA SULL' AMBIENTE..." Uno strumento per dare informazioni "istituzionali", ad es. su procedure da seguire per realizzare interventi in campo ambientale, come accedere ad incentivi e contributi. Ci saranno informazioni di interesse specifico ad es. in questo numero troverete una informativa di aggiornamento sulla raccolta differenziata. Troveranno posto notizie di carattere generale, esperienze in altri paesi; come muoversi fra le nuove proposte, ad es. in campo energetico. Sarà una tribuna aperta in cui chi lo vorrà potrà scrivere portando il proprio contributo.

Attivita' in questi primi mesi:

E' in corso l'organizzazione del gruppo di lavoro, di cui fanno parte i Consiglieri Boerio Giancarlo, Boglietti Marco, Corna Nicola, Zanino Daniele e l'Ass. Adriano Ponzetti;
abbiamo iniziato uno studio per verificare la possibilità di realizzare un impianto fotovoltaico sull'edificio comunale;
stiamo raccogliendo informazioni ed esperienze da altri comuni come Settimo Rottaro, San Giorgio, Cuceglio;
abbiamo fissato un incontro con l'Ass. Regionale all'Ambiente per avere utili indicazioni su come impostare i nostri lavori;
stiamo pensando all'organizzazione e all'aggiornamento del nostro ufficio Tecnico per far fronte alle incombenze in campo ambientale;
abbiamo aderito all'iniziativa dell'ENEL "Consumo Intelligente" e stiamo studiando un'iniziativa per distribuire le lampade a basso consumo a tutte le famiglie oriesi;
come annunciato in campagna elettorale intendiamo formare un gruppo di lavoro aperto anche a cittadini esterni che affianchino gli amministratori.
Rivolgiamo pertanto un invito a tutti gli interessati affinché si mettano in contatto con il Comune per dare la propria disponibilità.

RACCOLTA RIFIUTI

Giancarlo Boerio

Nel mese di ottobre si provvederà a rimuovere la campana per la raccolta del materiale ferroso collocata nell'area peso in piazza Tapparo. I materiali ferrosi si potranno smaltire nei contenitori utilizzati per la raccolta plastica. Soltanto l'alluminio (in particolare le lattine) si continuerà a collocare nelle campane del vetro. In seguito si provvederà a rimuovere i contenitori per la raccolta carta; pertanto si invita (per chi non li usasse ancora) a utilizzare i GINETTI, in quanto la carta verrà recuperata soltanto con il Porta a Porta il Mercoledì pomeriggio, come di consuetudine. Ci auguriamo che queste piccole varianti non creino delle difficoltà agli utenti in quanto necessarie per adeguarci agli standard dei comuni limitrofi.

ONOttobre07.indd 2 15-10-2007 12:10:59

DAL GRUPPO DI MINORANZA

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE DELLA LEGA NORD PIEMONT DALLE ELEZIONI A OGGI

Innanzitutto vogliamo porgere un ringraziamento particolare a tutti i residenti che in questi mesi iniziali si sono avvicinati e rivolti a noi per collaborare in modo attivo coi lavori della Minoranza: ci rivolgiamo non solo alle persone che in prima persona hanno accettato di partecipare alle Commissioni Comunali, ma anche a tutti coloro che hanno voluto darci fiducia e aprire le porte delle loro case per accoglierci e permetterci di raccogliere le loro problematiche e istanze, che porteremo senza alcun timore nei prossimi consigli comunali, così come ci eravamo ripromessi di fare prima, durante e dopo le passate elezioni del Comune di Orio. Per noi giovani padani e leghisti prima di tutto, è infatti fondamentale entrare nelle case degli elettori, nel vero senso della parola, per far rivivere anche quel modo semplice e diretto di far politica che da sempre ha contraddistinto il nostro partito fin dalle sue origini negli ormai lontani anni '80, fino ad arrivare ai giorni nostri in cui risultiamo essere il partito con più tradizione rispetto a tutti quelli di più recente formazione nel panorama politico esistente nella nostra penisola. Certo, non sembrerà facile sulla carta coniugare le azioni di un partito da anni presente nella politica nazionale ed europea, con quelle di un Comune di meno di 1000 abitanti, ma la nostra intenzione è proprio quella di portare un valore aggiunto ad Orio, attraverso un'azione sul territorio che prenda spunto dai valori e dalle esperienze delle politiche nazionali-federali per poi trasmetterle al locale: e perchè no, speriamo di portare un valore aggiunto anche a noi stessi giovani che abbiamo deciso di dedicare gran parte del nostro tempo a questa comunità collinare, partendo anche dalla considerazione che saranno tante le cose che potremo sviluppare ed imparare a contatto con le piccole-grandi questioni di questo Comune, consci con la massima umiltà della nostra giovane età e dall'altra parte dell'esperienza delle persone che sono nate e vivono ad Orio da molto più tempo di noi. Da queste prime esperienze positive è nata quindi l'idea di portare avanti il progetto dello "Sportello del cittadino porta a porta", mirato quindi a raccogliere le istanze dei residenti direttamente dalla fonte, che sia un'abitazione, ma anche un locale pubblico, la sede di un'associazione o la semplice piazza del paese: ripetiamo quindi la nostra disponibilità a partecipare a qualsiasi tipo di incontro o riunione che possa servire a far crescere la democraticità di questo piccolo Comune, senza che vi sia nessun vincolo o timore di portare le relative proteste all'interno del Consiglio Comunale, dove riconosciamo di aver trovato anche un discreto senso di collaborazione e disponibilità da parte dei colleghi della maggioranza, cosa che ci auguriamo possa perdurare e svilupparsi nel tempo in modo proficuo. A fronte di ciò, prima di rimandare l'appuntamento ai cittadini con il prossimo numero del notiziario comunale, vogliamo ricordare ancora una volta l'e-mail e i numeri con i quali tutti gli interessati potranno contattarci, 24 ore su 24, per qualsiasi tipo di proposta o problematica:

E-mail
leganord.orio@libero.it

Tel
328/8780216
348/7217958

Il Capogruppo Andrea Cane
e i consiglieri di Minoranza
Alessandro Albano,
Alessandro Giglio Vigna e
Consuelo Menon.

ORIO E IL TRASPORTO PUBBLICO

di Adriano Ponzetti

Da tempo stiamo seguendo il problema del trasporto pubblico da sempre molto carente, in particolare in questi ultimi anni dopo che la chiusura della "Olivetti" ha provocato la soppressione di molti collegamenti con Ivrea. Notevole il fatto che questa situazione negativa fosse vissuta dai "vecchi oriesi" come una cosa naturale, mentre molti dei nuovi abitanti l'hanno messa in grande evidenza sottolineando l'importanza del diritto alla mobilità anche senza l'auto privata. Cosi da un paio di anni abbiamo tentato di trovare qualche soluzione.Coinvolgendo anche il paese di Barone, abbiamo fatto un sondaggio per capire quanti Oriesi e Baronesi fossero realmente interessati: una cinquantina di Oriesi ed una trentina di Baronesi risultavano i potenziali utenti. Abbiamo capito che la richiesta più importante era un collegamento con Caluso, nostra cittadina di riferimento con tutti i servizi e con i collegamenti stradali e ferroviari con Ivrea e Torino. Abbiamo verificato che le uniche linee esistenti fossero la Vialfrè – Orio –Caluso e l'Orio – Ivrea ma solo in periodo scolastico e con pochissime corse al giorno. Abbiamo presentato questi dati alla Provincia di Torino, che è competente in materia, e che ha mostrato la propria disponibilità ad aiutarci, senza nascondere i problemi legati alla bassa utenza ed ai relativi alti costi di gestione. Cosi fra periodi di prova durante i periodi estivi, con il coinvolgimento di altri Comuni come Montalenghe e gli altri paesi della Comunità Collinare "Terre dell'Erbaluce", si è giunti alla conclusione che la nostra situazione andasse affrontata con metodi più innovativi e più adatti. La Provincia ha dunque proposto di sperimentare anche da noi il sistema dell'AUTOBUS su CHIAMATA chiamato "PROVIBUS": molto simile al servizio di taxi in cui il bus passa solo se ci sono degli utenti da portare. Cosi lo scorso autunno è iniziato tutto il lavoro, coordinato dalla Provincia con la collaborazione di tutti i Comuni interessati, per realizzare questo nuovo servizio. Ora speriamo che quando leggerete queste righe, sia tutto concluso e che il servizio sia in funzione, infatti le prime previsioni davano la partenza per settembre poi slittata ad ottobre... Se tutto sarà andato per il meglio, dovremmo avere in mano tutte le istruzioni per l'uso inviate dalla Provincia a tutte le famiglie. Il nuovo servizio è stato studiato sulla base di un sondaggio provinciale lanciato la primavera scorsa in tutti i Comuni coinvolti. I risultati di Orio sono molto interessanti, ecco alcuni dati più significativi: Sono ritornati 102 moduli pari al 13% degli abitanti ed a circa 1/3 delle famiglie. Il 66% sono donne; il 39% ha più di 65 anni; l'82% vorrebbe partire da piazza Tapparo, il 18% da Vermonte. Una fermata sarà anche posizionata in via Torino – inizio via 1 Maggio. Il 53% sono pensionati, il 9% studenti: Il 37% vorrebbe partire da Orio dalle 7 alle 9 , il 35% dalle 9 alle 11. Il 35% lo utilizzerebbe il lunedi; il 59% vorrebbe arrivare a l centro di Caluso. Il 45% vorrebbe partire da Caluso dalle 11 alle 13. Non ci resta che sperimentare questo innovativo servizio, pronti a collaborare per la massima efficienza. Ricordiamo che durante l'estate abbiamo diffuso un comunicato in cui si elencano tutte le possibilità di utilizzare i pochi servizi esistenti con fermate ad Orio oppure a Candia o Montalenghe. ***Riportiamo qui di seguito una sintesi mentre le informazioni complete di tutti gli orari si possono trovare in copia presso il Comune ed in tutti i negiozi. Gli orari delle fermate di Orio della linea Vialfrè –Orio –Caluso e Orio – Ivrea si possono trovare sulle paline stradali e nelle pensiline.***

1) Linea VIALFRE' - CALUSO, gestione "STAAV"
Fermate ad ORIO in via S. Giovanni Bosco e via Patrioti
Vedi orari su FOGLIO 1 - Servizio attivo solo in periodo scolastico

2) Linea IVREA - MONTALENGHE - ORIO - TORINO, gestione 130% "SATTI-GTT" - Fermate ad ORIO in via S. Giovanni Bosco e via Patrioti
Vedi orari su FOGLIO 2 - (Maggiori informazioni sul sito SATTI - GTT)
Servizio attivo solo in periodo scolastico

3) Linea IVREA - MONTALENGHE - TORINO, gestione "SATTI-GTT"
NON FERMA ad ORIO; fermata più vicina MONTALENGHE
Vedi orari su FOGLIO 2 - (Maggiori informazioni sul sito SATTI-GTT)
Servizio attivo tutto l'anno

4) Linea IVREA - CANDIA - TORINO, gestione "SADEM"
NON FERMA ad ORIO; fermata più vicina CANDIA
Vedi orari su FOGLIO 3 (andata), 4 (ritorno) - (Maggiori informazioni sul sito SADEM) - Servizio attivo tutto l'anno

STUDIO ORTOPEDICO
di Boerio GianCarlo
Specializzati nel trattare il problema del piede
Studi e realizzazione su misura di plantari e scarpe ortopediche
Scarpe predisposte, tutori e busti
Solo su appuntamento
Studio - Caluso, C.so Torino 44 - Tel. 011 9833688
Laboratorio - Orio c.se (TO) - Tel. 011.9898136

GRUPPO SAI FONDIARIA divisione SAI
SAI BANCASAI
Il Gruppo dei F.lli Mossino
Agenzia Generale di CALUSO
Corso Torino n. 53
Tel. 011/9893611 – Fax 011/9832050
Sub Agenzia di STRAMBINO
Via A. Costa n. 47
Tel. 0125/711539 – Fax 0125/712357

SICURA
di Perri Angelo
IMPIANTI ELETTRICI •
SISTEMI ANTIFURTO • PER CASE E NEGOZI
TELECAMERE A • CIRCUITO CHIUSO
RILEVATORI D'INCENDIO •
AUTOMAZIONE •
Meytere, 37 - **Ayas** (AO)
Via Roma, 45 **Montalenghe** (TO)
Tel. 011 9839465 - cell 3381694484

ONOttobre07.indd 3 15-10-2007 12:11:01

Notizie dalla Scuola

DA COSA NASCE COSA?

Le insegnanti

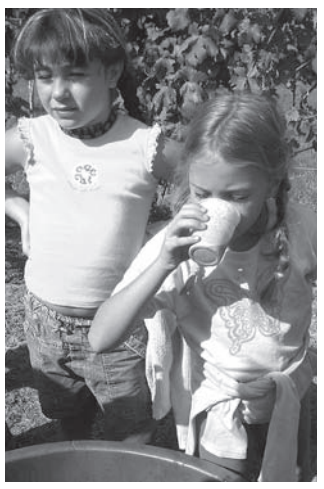
Un nuovo anno scolastico è stato avviato e le scuole di Montalenghe e Orio sono per il decimo anno didatticamente organizzate nei due plessi, per evitare le scomode pluriclassi. E' anche per questo motivo che i cinque alunni di classe prima non sono stati abbinati in un' unica classe con la seconda. Le nostre scuole, seppur distanti qualche chilometro, sono molto vicine grazie a una costante programmazione didattica volta a garantire la migliore continuità. La condivisione di modelli educativi e di ideali importanti come l'unione tra i due paesi e le due scuole, ha portato negli anni alla realizzazione di Progetti Educativi che coinvolgono tutti i bambini dalla classe prima alla classe quinta. Il Progetto che sarà attivato in quest'anno scolastico porta il titolo "Da cosa nasce cosa". Vuole essere uno stimolo maggiore alla comprensione della natura e delle cose che circondano i bambini, attraverso la ricerca delle origini di alcuni elementi, del loro ciclo vitale e del ciclo produttivo che l'uomo, con il proprio lavoro, realizza. Ecco allora che i bambini verranno guidati attraverso "storie" alla comprensione della ciclicità di eventi naturali o costruiti dall'uomo.Verranno ricostruite in modo concreto la storia del vino, del pane, delle paste di meliga, del formaggio, del miele, della pasta, di un tavolo, di una maglia di lana, di una scopa, di una bottiglia di plastica o di vetro, di un foglio di carta…. e tutte le altre storie che verranno suggerite dai bambini. A tal fine saranno coinvolti genitori e nonni che sono possessori di conoscenze che possono essere "tramandate" a figli e a nipoti. La storia del vino è già iniziata nella vigna del signor Giuseppe Mana, nonno di Simone. Con l'aiuto delle figlie e del signor Gaudenzio Ponzetti, i bambini hanno vendemmiato e pigiato l'uva con i propri piedi! Grande è stato il coinvolgimento e il divertimento per i nostri bambini di 1a e 2a che, per un giorno, si sono trasformati in vignaioli. Qui potete vedere alcuni momenti dell'esperienza.

UN SABATO NELLE VIGNE

Sabato 15 settembre ci siamo recati nelle vigne del signor Giuseppe Mana. Con noi c'era anche il signor Gaudenzio, che ci ha accompagnato. Il signor Mana ci ha fatto vedere le diverse qualità di uva e ci ha spiegato come si coltiva. Poi abbiamo cominciato la vendemmia: io tagliavo i grappoli maturi e li posavo nella cesta. Però tanti acini me li mangiavo! In seguito ci siamo tolti le scarpe e, a turno, abbiamo pigiato l'uva. E' stato divertente! Alla fine abbiamo assaggiato il mosto pigiato. Era molto dolce, ma abbiamo potuto berne poco perché fa male alla pancia.

La simpatica compagnia dei vignaioli

La pigiatura fatta a piedi nudi (puliti)



L'assaggio del mosto

SCUOLA MATERNA

LE SCUOLE SI SONO RIAPERTE...

Le insegnanti Alessandra e Gabriella

10 Settembre 2007:
è il primo giorno di apertura della scuola materna di Orio dopo la pausa delle vacanze estive. Che fermento nel corridoio questa mattina! Tanti bambini a frotte, accompagnati dai loro genitori, occupano i locali della nostra scuola: c'è chi appende le giacche sugli armadietti, chi sistema in bagno spazzolini, dentifrici e asciugamani, chi rimpiazza pennarelli nuovi sostituendoli a quelli vecchi dell'anno precedente; altri si lanciano nella mischia con risate e abbracci, felici di salutare i compagni con i quali da tempo non si vedevano. Questa è una facciata del primo giorno di scuola materna vista dai bambini più grandi. Ed ecco l'altra ..... In un angolo dell'entrata c'è un piccolo bambino in lacrime attaccato alle gonne della mamma.e disperato!Non vuole proprio lasciarla andare. Seduta sulla panchina c'è invece una dolce bimba con un fazzoletto tra le mani: non piange, ma vorrebbe farlo, mentre ascolta le raccomandazioni dei genitori. Arriva il momento del distacco: saluti, baci, abbracci e ancora qualche gesto di resistenza e poi eccoci tutti ….in uno stato di caos totale!!! Sguardi smarriti che si cercano, qualche lacrima che scorre ancora con singhiozzi di pianto, qualche gesto di stizza, uno spintone e fiumi di parole. In questa baraonda di festa e malinconia, le maestre, Alessandra e Gabriella, con le mani tra i capelli, accolgono Patrizia, la nuova insegnante che, sorpresa da tanto baccano, volge il suo sguardo smarrito verso tutti. Le tre maestre si guardano, guardano più volte i bambini, si scambiano ancora qualche occhiata di incoraggiamento e si augurano a vicenda un buon inizio e un proficuo e sereno anno scolastico!

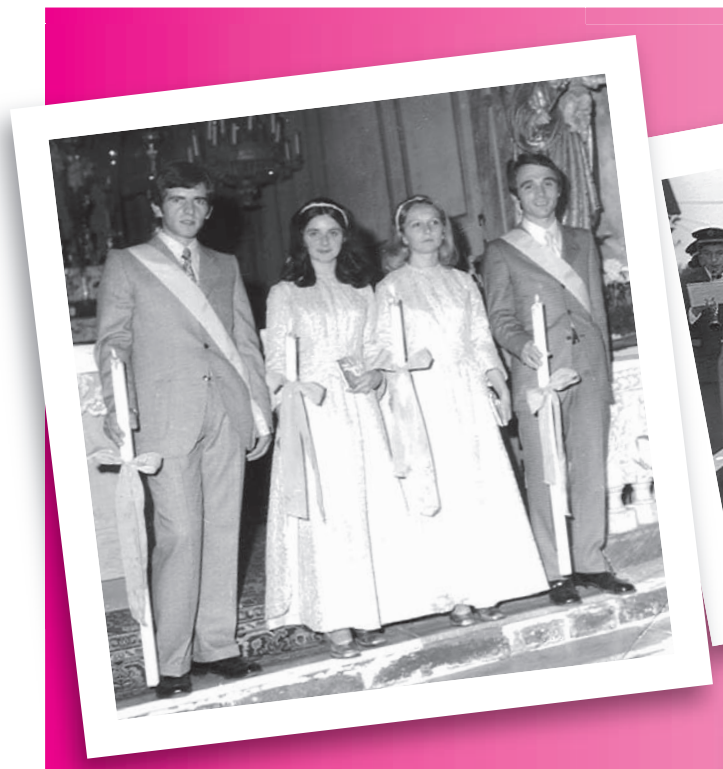
IL GRUPPO GENITORI DELLA MATERNA...

L'anno scolastico è appena iniziato e siamo sicuri che sarà un anno ricco di nuove scoperte e sorprese, che aiuteranno a fare crescere i nostri piccoli, grazie all'instancabile impegno delle insegnanti. Ed è proprio con questo spirito che il gruppo genitori e non solo, la scorsa estate si è impegnato a creare oggetti da poter vendere nel "mercatino"della festa patronale. Così il 9 settembre 2007, armati di tanta buona volontà e buone intenzioni, eccoci esporre tutte le creazioni sul nostro banchetto e, con grande sorpresa di tutti, a fine giornata troviamo in cassa ben 445.00 euro da poter utilizzare nell'acquisto di materiale per rendere più piacevoli i prossimi mesi.

Grazie a tutti.

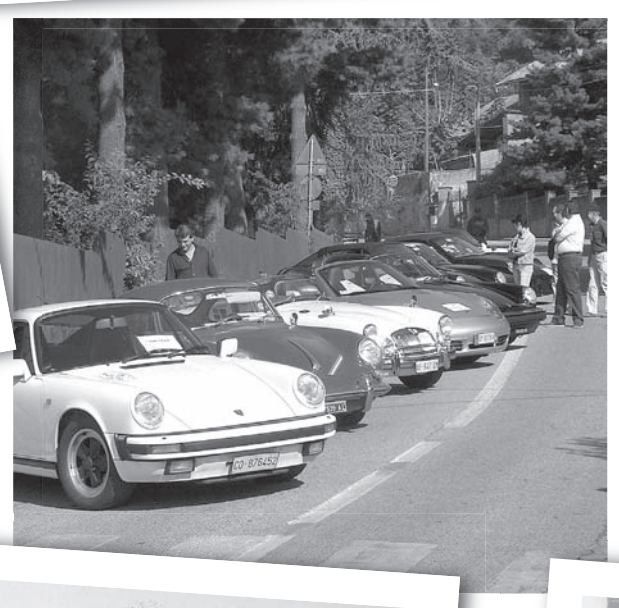
ONOttobre07.indd 4 15-10-2007 12:11:05

COME ERAVAMO



ONOttobre07.indd 5 15-10-2007 12:11:24

LE NOSTRE FESTE



ONOttobre07.indd 6 15-10-2007 12:11:42

PATRONALE CON IL BOTTO

Candido Boerio

La festa patronale, che come ogni anno allieta le nostre serate di metà settembre, quest'anno si è conclusa tra rulli di tamburo, fuochi artificiali e applausi. Un'edizione di cui la Pro Loco va particolarmente fiera. Al successo, ormai consolidato, delle serate gastronomiche, si è aggiunta una domenica quanto mai ricca di suggestione. Una giornata in cui lo sforzo congiunto della Pro Loco, dell'Amministrazione Comunale, di tutte le associazioni presenti nei nostri confini, e da quest'anno, anche oltre, grazie alla collaborazione nata con la Pro Loco di Montalenghe hanno fatto di Orio un grande polo attrattivo. La mattinata, per noi organizzatori, è iniziata presto, alle sette all'entrata della piazza gli espositori più mattinieri aspettavano che gli venisse assegnato il posto. Così man mano che

passavano le ore la piazza e le strade si animavano di bancherelle e di persone. Intanto numerose Porsche si disponevano una dietro l'altra pronte a partire per il 1 Raduno delle Porsche che le avrebbe portate da Orio a Foglizzo e poi a Caluso e Candia. A seguito della S. Messa, della consueta processione e del rinfresco, il padiglione ha ospitato il pranzo dell'antico borgo e il pranzo dell'atleta per i calciatori che disputavano il quadrangolare per il primo memorial intitolato a Luca Zini. Durante il pomeriggio il nostro centro cittadino è diventato il fulcro della manifestazione. Nella sala consiliare si festeggiava il decennale della mostra di pittura e scultura, dalla piazza partiva il mercatino dell'artigianato, antiquariato, alimentare e hobbistica che con le quasi 100 bancherelle si protraeva lungo le strade fino ad arrivare alla sede della nuova biblioteca dove il gruppo Farfalibro aveva allestito una originale mostra dedicata alla musica. Nello stesso angolo la Chiesa di San Rocco che ospitava la mostra "opere di paglia", lo studio di restauro Malachite che presentava il suo lavoro, l'angolo degli Alpini con specialità culinarie e tanta allegria. Ed ancora musica e ottima cucina presso il ristorante Barba Toni, un angolo immerso nel verde e nella natura per i vignaioli e olivicoltori oriesi e per il Vecchio Molino ed ancora la possibilità di visitare la Chiesa della Natività che ospitava la mostra dei piloni votivi. Al termine dei festeggiamenti il nostro Direttivo non può altro che dirsi soddisfatto, mai come quest'anno la risposta da parte del pubblico oriese e non è stata così apprezzabile. Vogliamo concludere il nostro articolo ringraziando tutti coloro che ci hanno affiancato e supportato prima, durante e dopo la manifestazione. Senza il loro supporto non sarebbe stato possibile neanche pensare di concepire una manifestazione così intensa. Grazie!

FESTA DI SPORT IN NOME DI LUCA

Paolo Robino

Domenica mattina, 9 settembre, il paese è in fermento perché si stanno allestendo i banchi per il mercatino della festa patronale. Sono le 7.30 ed arrivo al bar armato di sciarpa e bandiera della Sampdoria. Attrezzi che serviranno per allestire il tavolo delle premiazioni, perché il torneo di calcio di quest'anno è incredibilmente dedicato a Luca Zini. Noi, che siamo cresciuti con lui, non ci vogliamo credere ma è così. Su quelle coppe generosamente e amorevolmente volute da Vanna e Gianfranco c'è inciso il suo nome. La mia emozione è tanta, perché il ricordo del mio amico e coscritto è lì con me, è su quel tavolo imbardato di trofei degni di un campionato del mondo, l'ultima grande gioia calcistica di Luca. La sua presenza è sul volto di Paolo Spadafina, che con me è stato incaricato di premiare i vincitori, è all'interno della porta del campo di calcio, nella quale da bambini ci sfidavamo per interminabili pomeriggi. Lui sempre a difendere i pali e noi a cercare di batterlo, magari dal dischetto. Le quattro squadre che si sono sfidate appartenevano ad un mondo poco famigliare per Zini, portiere che ha sempre giocato in categorie federali, perché il suo motto era: "Per giocare nel Csi c'è tempo fino a 40 anni", accostare il suo nome ad una manifestazione calcistica è però già stata una piccola vittoria. Il primo posto è andato alla squadra di casa dell'Old Stars, che in finale ha battuto il Cuceglio dopo i calci di rigore. Vorremmo ringraziare sentitamente Pro Loco e comune, sicuri che anche negli anni futuri ci sarà la giusta collaborazione per far diventare il Memorial Luca Zini qualcosa di importante a livello calcistico locale, in futuro vorremmo coinvolgere i suoi amici perché almeno nel ricordo lo si possa far tornare a volare tra i pali di una porta.

ONOttobre07.indd 7 15-10-2007 12:11:46

UNA STORIA D'ARTE LUNGA 10 ANNI

Il 12 settembre 1998, ad Orio, si inaugurava la 1° edizione della Mostra di Pittura e Scultura. Quest'anno, l'8 settembre 2007, abbiamo festeggiato il suo decennale. Per l'occasione il nostro Comune ha ospitato le opere dei 22 grandi artisti che avevano esposto i loro lavori nelle edizioni precedenti. Il risultato è stato una sala consiliare in cui si alternavano acquerelli, tempere, oli, ceramiche, sculture in legno e ferro, minerali, un'alternanza di colori e materiali che non ha potuto far altro che renderci soddisfatti del traguardo raggiunto. Ed accanto alle loro opere, gli artisti che, durante la giornata di sabato, hanno provveduto all'allestimento della mostra. Tutto per le 18.30 doveva essere pronto e così è stato. La sala ha ospitato numerosi amici, parenti e appassionati che hanno applaudito la nostra amica pittrice Gabriella Zanet, da dieci anni a capo della manifestazione, che per la prima volta ha voluto esprimere tutta la sua gioia e soddisfazione per aver festeggiato le nozze di stagno. Ancora una grazie a Gabriella e Franco, a tutti gli artisti che hanno partecipato e a tutti coloro che hanno collaborato affinché la mostra spegnesse le sue prime dieci candeline.

E.F.

LETTERA AL PAESE NATIO

Eccoli qua! Son già bellechè passati tre anni da quando ho lasciato il Bel Orio Canavese, superando il ben conosciuto fattore O, che attrae con forza le persone verso il Paese. Dopo tre anni si può anche raccontare qualcosa, della vita in una città di importanti dimensioni, dove le persone, tante, danno vita a molto di ciò che è capace di produrre l'animo umano, ed ognuno, nella propria individualità e varietà, può trovare un po' di nuova compagnia. E del soggiorno in un Paesino chiamato Sitges, dove molti parlano di artisti Catalani che hanno vissuto e villeggiato nelle sue viuzze, dove da ogni quartiere, o quasi, esce una persona per portare il proprio dipinto alla mostra comunale o donarlo alla Fondazione locale ... a due passi da casa c'è anche il Mare, d'estate colorato di turisti e d'inverno adornato di se stesso ...

... con tante case e giardini, le une accanto alle altre, tante, con tante vite, ognuna bella e migliore; con tante Chiese, edifici monumentali e invecchiati dal tempo, ognuna con una piccola cassetta dorata all'interno; e l'idea, comune e consolidata, che è normale ... prima la mia famiglia, e poi ...

... e spiragli di Serenità trovata, lontano, o vicino, una parola sentita e detta molte volte, che può anche essere ascoltata, in silenzio, ad occhi chiusi ...

... parafrasando una citazione del nostro prezioso Poeta Oriese: conoscere e comprendere il Mondo mi rende libero ...

Questo è, grazie anche a Ernesto e Feliciana che, con un sostegno rispettoso e, semplicemente, un Amore inconsapevolmente generoso e incondizionato, hanno guardato, silenziosamente. Ma chi è 'sto

qua che scrive 'ste cose? È Andrea, nato e cresciuto all'ombra di San Rocco fino a quando, a 29 anni, se n'è andato ...

... Lettera a Orio, agli Oriesi, alla comunità dove sono vissuto o, forse, alla parte di me che dimora in un grazioso paesino su una dolce collina Canavesana ...

A scuola, in Italiano ricevevo spesso voti insufficienti, per cui, immagino, mi perdonerete qualche errore ...

Un Caro Saluto
blanchietti@libero.it

GRANDE SUCCESSO DEI "FOCE CARMOSINA"

"....conoscevo questi artisti e il loro repertorio di canzoni. Ottimo il connubio tra le loro canzoni e quelle di grandi cantautori con le immagini tratte dal film "Sacco e Vanzetti". Ho apprezzato l'allestimento del concerto nel tranquillo giardinetto del comune che ha messo in risalto l'acustica. Mi ha fatto piacere che tra i presenti ci fossero anche alcuni giovani; d'altra parte il messaggio che voleva trasmettere il concerto era rivolto in particolare alle giovani generazioni".

Giovanni di Caluso

"... non conoscevo i due musicisti e devo dire che sono stata piacevolmente sorpresa dalla loro motivazione e determinazione. L'alternarsi delle canzoni con i dialoghi e le immagini hanno catturato l'attenzione dei presenti. E' stata un'ottima occasione per far conoscere ai più giovani questo pezzo della nostra storia e lasciare in eredità gli ideali di libertà, uguaglianza e rispetto tra i popoli".

Enza di Orio

idee regalo a piccoli prezzi
accessori moda
bijoux - cosmetica
Caluso Via Bettoia 75 (TO)
011 9895033

Ditta TALLON GIOVANNI
Impianti Termosanitari tradizionali e a pavimento
Impianti Aspirapolvere centralizzati
Tel. 011.9898842
via S. Giovanni Bosco n°6 - Orio C.se (TO)

Ottica Arduino
Controllo visivo
Lenti a contatto
Laboratorio ottico
Caluso (To) Via Bettoia, 81 Tel. 011 9832592
www.otticaarduino.com - info@otticaarduino.com

ONOttobre07.indd 8 15-10-2007 12:11:51

MUSINCANTANDO

LA MUSICA NELLA CASA DELLE PAROLE

Graziella Motta Frè

Domenica 9 settembre: splendida giornata di sole, e il paese si trasforma, si veste a festa. Anche la Cà 'd Cucât, fresca di restauro, futura Nuova Biblioteca, prende vita e per la prima volta, dopo l'inaugurazione avvenuta nell'ambito della Festa del 25 Aprile, ospita nei suoi locali imbiancati di nuovo una Mostra. Ma non una mostra qualsiasi: quella che noi Farfalibrini abbiamo chiamato "La casa delle parole" e che a breve accoglierà libri e lettori, oggi ospita…LA MUSICA! Già nelle sere precedenti la festa, l'attività ferveva nelle stanze che si affacciano sul bel cortiletto, spazio raccolto, che si presta ad accogliere piccole manifestazioni. Abbiamo lavorato sodo, prima per reperire il materiale e poi per allestire, ma alla fine devo dire, senza falsa modestia, che tutti eravamo fieri del risultato! Sulla facciata della casa spiccavano grossi cartelloni costellati di enormi note musicali e chiavi di violino. All'interno il percorso della mostra si snodava attraverso le varie stanze. I visitatori (e sono stati veramente tanti!!) erano accolti da una proiezione che proponeva una mini storia della musica, dall'antichità ai giorni nostri, dal gregoriano ai Pink Floyd, passando per Back e Mozart, ripercorsa attraverso spezzoni di brani musicali scelti e sapientemente assemblati da Marco Boglietti. Poi…LA MUSICA È SERVITA! Un tavolo imbandito secondo la scenografica fantasia di Maristella, pronto per accogliere i commensali, ma sui piatti, anziché vivande, piccoli strumenti musicali. Proseguendo, ecco la sala dedicata agli strumenti etnici provenienti da ogni continente, da ogni parte del mondo; fra i tanti, alcuni pezzi veramente rari, come la CHITARRA LUNA o N'GUYEN un liuto popolare a pizzico proveniente dal Vietnam o la VALIHA del Madagascar, un salterio tubolare, di canna, finemente intagliato e decorato. Alcune griglie su cui sono state montate stampe di argomento musicale accompagnano il visitatore all'ultima sala. Un angolo dedicato al violino: dietro allo strumento, sullo schermo di un portatile scorrono le immagini di una ricerca curata dalla nostra Angela, che documentano la costruzione dello stesso, dal legno grezzo fino alle ultime rifiniture. Poi vari strumenti tradizionali, dalle fisarmoniche, alle chitarre, ai mandolini, al glockenspiel, alla mitica clavietta degli anni '60, agli strumenti della banda, trombe, tromboni, bombardini e corni. Su un tavolino antico, un vecchio grammofono a tromba, libretti d'opera, fragili dischi a 78 giri. E poi, anche fuori comincia la festa: un angolo per i rinfreschi, uno per i libri, uno per la musica dal vivo…eh sì, perché non poteva mancare la musica dal vivo! Si alternano prima Sara e Paolo, che con voci, chitarra e percussioni

fanno rivivere tanti bei brani di nostri cantautori, da Guccini a DeGregori a DeAndrè; seguono Sergio e Stefania, lui alla tastiera e lei con la sua voce delicata e argentina, che propongono una carrellata di canzoni popolari piemontesi e per ultimo un duo veramente fuori del comune, due ragazzi che evocano magiche e suggestive atmosfere con uno strumento a percussione armonica dal nome misterioso: hang. Le persone si fermano, guardano, apprezzano, ascoltano, applaudono…e in uno dei momenti di maggior afflusso, dall'alto del balconcino ecco il richiamo dello "storico incantatore" Giovanni dël Duca e del suo degno compare Renato: sta per avere inizio l'INCANT, il cui ricavato servirà all'acquisto di libri e attrezzature per la Biblioteca Civica. Quest'anno, oltre alle bottiglie donate da alcuni dei nostri migliori viticultori, alle mitiche grappe del Paki, ai salami nostrani, sono anche andati all'asta (tanto per rimanere in tema) alcuni piccoli strumenti etnici provenienti dalle regioni andine, il tutto confezionato con i graziosi sacchetti, le borse e le tovagliette cucite e ricamate da Stella e Valeria. La festa sta per finire: siamo tutti stanchissimi, ma soddisfatti. Tuttavia non possiamo dimenticare che tutto ciò non avrebbe potuto avere luogo senza l'impegno e la disponibilità di tante persone, cominciando da tutti i volontari del Farfalibro, che si sono adoperati per ricercare e reperire gli strumenti per l'incanto e la mostra (e assicuro che si è trattato di un impegno che si è protratto nel tempo e che ha richiesto non poca fatica) e che ne hanno curato l'allestimento, per passare a coloro che si sono occupati della grafica e dei video, per finire a tutti i collezionisti e possessori di strumenti che hanno messo a disposizione i loro "tesori". Tra i tanti citiamo, ringraziandoli ancora una volta, Renzo Ambrosio, di Torino, che ha messo a disposizione più di trenta strumenti provenienti da ogni parte del mondo e il signor Rinaldi di Cascine di Candia che ha fornito tutti gli strumenti della banda di paese.

SETTE NOTE IN CANAVESE

G.M.F.

Visto il successo ottenuto lo scorso anno, anche per il 2007 viene riproposta questa rassegna musicale che coinvolge ben otto comuni canavesani, fra cui il nostro. Ma il 2007 è anche l'anno europeo dedicato alle Pari Opportunità, per cui si è deciso di mettere insieme un programma interamente dedicato alla donna, vista nei vari ruoli di compositrice e di interprete, sia come strumentista che come cantante. Le musiche proposte vanno dal XVI al XX secolo. Un programma molto vario, che spazia dai brani di musica sacra, ad altri esclusivamente strumentali, alle romanze d'opera, per arrivare alle "canzoni", così come venivano intese nel '500 e nel '600, fino a quelle dei giorni nostri, rese indimenticabili da una grande artista come Mina. Un percorso al femminile, che sicuramente potrà soddisfare e coinvolgere un pubblico sempre più vasto e, ci auguriamo, sempre più partecipe. **A Orio il compito di chiudere la rassegna con il concerto per soprano, violino, violoncello e clavicembalo, che si terrà nella Chiesa Parrocchiale del Cuore Immacolato, sabato 24 novembre alle ore 21.**

DOVE SI POSA... IL FARFALIBRO

"L'amica americana"

Margherita Oggero

...Dicono che le donne patiscano l'arrivo dei quarant'anni e lei ne ha appunto quaranta. Ma gli uomini quand'è che entrano in crisi, a cinquanta, sessanta o a quarantacinque? Dicono che nei matrimoni il periodo critico sia il settimo anno. Per noi c'è stato un ritardo di tre anni e il periodo critico è arrivato adesso. Dopo, se lo si supera, va tutto bene oppure ci si rassegna e si tira avanti per pigrizia o per ipocrisia? Lei è insoddisfatta e inquieta, e io anche, almeno quanto lei, nonostante il bene e il rispetto reciproco. La convivenza che diventa una gabbia, l'abitudine che impolvera ogni gesto e ogni parola, La voglia di evadere, di cambiare il ritmo della quotidianità. L'insofferenza che si sostituisce all'indulgenza di fronte alle manie dell'altro. La noia delle mille mediazioni per evitare gli scontri. La caduta del desiderio. Un corpo che si conosce troppo. Altri corpi, altre facce, altri sguardi che catturano l'interesse, che scatenano l'eccitazione. Il volersi bene ha rimpiazzato l'amore, ma è la sua evoluzione o un surrogato tiepido? Stasera torno a casa e vorrei non farlo. Abbiamo davvero bisogno l'uno dell'altra o ce lo diciamo per consolarci, per non scavare troppo a fondo? Siamo diventati prudenti, attenti a non urtarci reciprocamente, ci muoviamo appoggiati alle stampelle della buona educazione. Durerà, oppure uno dei due avrà uno scatto d'impazienza, di fastidio o di rabbia e romperà questo stato provvisorio di attesa? Cosa ci diremo allora? Continueremo ad essere cauti per non pregiudicare il futuro, oppure avremo il coraggio della verità, andremo anche oltre la verità, e le parole dette, pesando come macigni, spaccheranno la lastra sottile di ghiaccio su cui stiamo in equilibrio? Ma soprattutto, cos'è che spero che avvenga? ... *A.M.*

FARFATUTTO

IL FARFALIBRO

Sabato 27 Ottobre, ore 21, presso il salone comunale, ci sarà la serata di gala organizzata dal Farfalibro dedicata alla **presentazione del libro "MICROCOSMI" di Giovanni Ponzetti** - Ed."libridicossavellaealessi"

Giovedi' 8 Novembre, ore 21, presso il salone comunale, il Farfalibro propone un **incontro con la scrittrice torinese Margherita Oggero** che presenterà il suo ultimo romanzo (in libreria dal 23 ottobre) **"QUALCOSA DA TENERE PER SE'"**

IL FARFACORO

Il Farfacoro diretto dai M. Davide Motta Frè e Annalisa Mazzoni ha **ripreso gli incontri del martedì sera** presso il Salone Comunale e sta preparando il nuovo concerto, probabilmente per Natale. Il Coro ha superato ormai i 35 elementi: un successone! Comunque, se qualcuno volesse ancora entrare a farne parte, sarà ben accolto: **servono soprattutto voci maschili!**

ONOttobre07.indd 9 15-10-2007 12:11:54

ADDIO SIGNORA BERTA

Carlo Currado

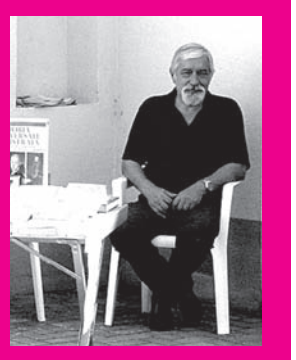
La recente scomparsa della signora Berta Venchiarutti, per tutti gli Oriesi semplicemente la "maestra" Tapparo, mi induce a scrivere di Lei un mio personale ricordo, alimentato da tanti episodi accumulatisi in ben 47 anni di vita vissuti,sebbene saltuariamente, nello stesso condominio. Era l'ormai lontana primavera del 1960 quando la mia famiglia ottenne in assegnazione l'alloggio nel condominio di via San Giovanni Bosco 11 (allora civico n°7), dove, tra gli altri assegnatari incontrai la famiglia Tapparo composta dal padre Giuseppe, dalla signora Berta e dalle tre figliole: Mariangela, Luciana ed Eldina. Per me, giovane diciottenne torinese non fu difficile fare amicizia con le tre ragazze ed i suoi genitori, anche se, a dire il vero, il maestro Giuseppe mi aveva rinfrescato, alcuni anni prima i fondamentali della matematica, materia con la quale ho sempre duramente lottato. Giuseppe Tapparo era uno di quegli uomini con i quali fare gruppo era la cosa più naturale; colto, attento e comprensivo con i ragazzi, sapeva creare subito atmosfera sia che ci portasse tutti all'Orco a fare una nuotata estiva, sia che mi prestasse la sua Fiat 1100 per portare le ragazze a sciare all'Alpe Cialma. Come dimenticare le belle serate d'estate, quando nel cortile, sotto un cielo stellato la signora Berta ci insegnava a cantare "Stelutis alpinis" la bella canzone che le ricordava il Friuli, sua terra d'origine , oltre a molte altre canzoni dell'epoca cantando le quali, il marito Beppe dispiegava la sua belllissima voce. La mia memoria compie ora un balzo di circa 30 anni, agli inizi degli anni '90, quando pian piano le mie permanenze ad Orio divennero più frequenti e con la signora Berta, rimasta prematuramente vedova nel 1982, il nostro rapporto personale, seppure improntato al massimo rispetto (con Lei non avrebbe potuto essere diversamente), si fece man mano più confidenziale. Mi consultava spesso sulle questioni del condominio sulle quali, talvolta, non concordavamo affatto e quindi prendevamo a discuterne pacatamente ma fermamente. Non era certo facile farle cambiare idea data la sua personalità ed il notevole carisma. Uno dei ricordi più belli va a quella volta in cui mi raccontò del suo arrivo ad Orio nel lontano 1946, giovane vedova di guerra con due bimbe piccole da crescere in un paese forse chiuso e conservatore,come tutti all'epoca , in cui si usciva da una guerra lunga, dura e carica di lutti. Un racconto bello e struggente durante il quale la maestra Tapparo fu soltanto Berta, una donna forte ed orgogliosa del suo passato, allo stesso modo in cui era stata sempre orgogliosa dei successi conseguiti dai suoi nipoti in campo scolastico e professionale. Oggi, 25 settembre, dal cortile del condominio alzo lo sguardo a quel terzo piano dalle persiane chiuse e non Le nascondo che provo un nodo in gola a non vedere più la sua figura intenta a stendere sul balcone; ed è per questo che voglio ricordarla felice e sorridente, il pomeriggio dell'inaugurazione della Mostra di pittura durante la Festa Patronale, quando il sindaco Roberta ed il sottoscritto, tra gli applausi dei presenti, citammo il nome di suo marito Giuseppe tra gli autori delle opere esposte. Addio signora Berta, conoscere Lei e suo marito Beppe è stato, mi creda, un piacere oltrechè un privilegio.

Anno 1980
La signora Berta
con il marito Giuseppe

BRAVO GUIDO

Carlo Currado

Ricordi di un dolce pomeriggio di settembre in compagnia di Guido Alemanni. Protetti dal cono d'ombra proiettato dallo spigolo del tetto della nuova biblioteca ascoltiamo Giuan del Duca che, coadiuvato dal fido Renato Motta Frè, "incanta" la gente magnificando mirabolanti offerte di oggetti musicali proposti in compagnia di vini, liquori, salami e altri prodotti gastronomici locali, un accostamento estemporaneo ma di buona presa sul pubblico presente. Tra una "trombonata" e l'altra del prode Giovanni, l'occhio mi cade sullo slogan esposto sull'ingresso della biblioteca che recita: "la Musica nella casa delle parole". Un messaggio conciso, asciutto e quanto mai calzante con la giornata di festa che propone, tra l'altro, una mostra di splendidi strumenti musicali nei locali a piano terra della biblioteca. Comunico a Guido il mio apprezzamento di giornalista per lo slogan, bello come un titolo "secco" sul giornale e lui, tranquillo e serafico mi dice che l'idea è stata sua. A distanza di tempo l'apprezzamento rimane inalterato, bravo Guido!



I RICORDI SCOLASTICI DEI SUOI EX ALLIEVI

Scolaresca

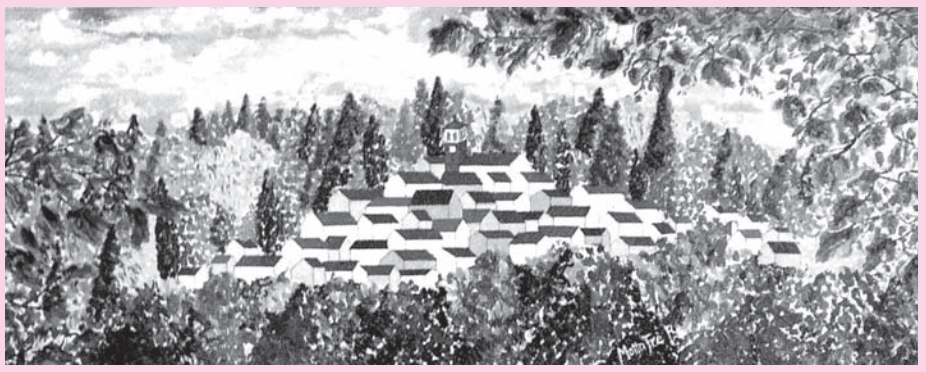
Ma com'era la maestra Tapparo nelle vesti di insegnante? Ruolo svolto in un'epoca nella quale non si registravano sul telefonino episodi poco ortodossi e non era di moda allagare aule e strutture scolastiche, ma bensì era consuetudine alzarsi in piedi all'ingresso in aula dell'insegnante senza esserne sollecitati. Rispondono due suoi ex allievi, sentiamoli.

Giovanni Berola (Giuan d'Managiu):
"La signora Berta, che conobbi in 2^ elementare nel 1946, era un'insegnante molto severa ma giusta. In classe esigeva la massima disciplina e non esitava a punire i disturbatori e coloro che non stavano attenti alle sue lezioni. Di Lei, ho un ricordo molto lontano ma nitidissimo, di quando un giorno, invitatata a pranzo da mia sorella Nina le insegnò a cucinare le frittelle di mele, una specialità della cucina friulana che, all'epoca, non avevo mai gustato e che non avrei più dimenticato".

Ponzetti Gaudenzio (Densio d'Punsat):
"Della maestra Tapparo, era l'anno 1948, ricordo innanzitutto la severità e le bacchettate prese sulle dita quando disturbavo o non stavo attento, cosa che succedeva abbastanza spesso a me ed ai miei compagni di classe. Non aveva bisogno di alzare la voce per ottenere disciplina in classe, bastava uno sguardo per fulminarci. Ovviamente delle bacchettate non mi sono mai lamentato in casa perchè ne avrei prese sicuramente altre dai miei genitori. Ripensata oggi, debbo ammettere che fu una buona maestra se è vero che riuscì a farmi imparare bene la geografia."

RENATO MOTTA FRE'
Pittore Originale

L'artista oriese Renato Motta Frè è stato premiato a Torino nell'ambito della mostra di pittura indetta sabato 29 settembre dall'associazione "Pilonetto Insieme". La giuria ha motivato il premio mettendo in risalto l'originalità dell'opera presentata dal pittore oriese.



ONOttobre07.indd 10 15-10-2007 12:11:58

DIVERTIMENTO E ALLEGRIA A FERRAGOSTO

Paolo Robino

Sette giorni di San Rocco e alla fine non sentirli. E' stata questa la sensazione per chi quest'anno ha preso parte all'organizzazione della festa. Merito del nuovo gruppo di giovani, reclutati come sempre dall'instancabile presidente cavallier Gaudenzio Ponzetti, un vero portento che con il passare degli anni sembra migliorare una manifestazione già collaudata da tempo. La novità rispetto al passato sono stati i due padiglioni, che hanno aumentato i posti a sedere ed allargato la pista da ballo. Si, perché la bella musica è stata ancora una volta la costante della festa con una serie di orchestre davvero interessanti da ascoltare. Bravissimi come sempre i ragazzi dell'"Allegra Compagnia", ma anche gli "Acquamarina", un genere classico che con le fisarmoniche riscopre il liscio e la sua poesia. Senza dimenticare poi "I ragazzi del Villaggio". Tra gli eventi da non dimenticare la partecipazione nella serata dedicata al latino americano, dei campioni italiani di specialità, iscritti alla scuola di San Giusto, come sempre apprezzato anche lo spettacolo di ballerine brasiliane dell'ultima sera, senza dimenticare la sfilata di acconciature, in questa edizione più ricca che mai. Passando al cibo le costine di Giuseppe Mana restano forse tra le più apprezzate della zona. E' lui stesso a spiegare il segreto, stando bene attento a non svelarne i particolari: «*Siamo un team collaudato, che non sbaglia nemmeno se vuole* - confessa - *ormai abbiamo un' esperienza e una cura uniche*». Soddisfazione anche per la porchetta di Tarcisio, che come sempre ha richiamato tanta gente. Venendo al capitolo priori, Antonio Teresina, Carla e Bruno si sono calati nella parte con entusiasmo, partecipando a tutte le serate con sincera allegria. In particolare Antonio non ha rinunciato ad essere se stesso, battendo un piccolo record. Al rinfresco dopo la benedizione del giorno di San Rocco, la sua camicia era già sparita e te lo ritrovavi in canottiera tra un salatino, una pasta e un bicchiere di buon vino. Oltre al raduno di auto e moto d'epoca ormai tradizionale, particolarmente apprezzato anche quello delle fiat 500, auto che fanno parte della nostra storia e del costume italiano. Infine i premi speciali, con quello fedeltà che è andato a Franca e Livio Perino e quello per il miglior lavoratore del comitato a Fabio Scarnecchia.

L'angolo delle penne nere

FESTA PATRONALE 2007

Nicola Ponzetto

Giovedì 6 settembre
Nella chiesa della Natività di Maria Vergine in Vermut, serata di apertura con il concerto vocale del coro A.N.A. della sezione di Ivrea Il repertorio puramente alpino è stato accolto con scroscianti applausi dai numerosi presenti. Un doveroso e vivo ringraziamento al presidente S. Botaletto e al maestro L. Dalmaso.
Domenica 9 settembre
Quest'anno, con la chiusura al traffico delle vie centrali di Orio in occasione della patronale, un nutrito numero di bancarelle e stand hanno allietato e movimentato la giornata di festa. Come di consueto anche noi alpini abbiamo dato il nostro contributo, allestendo il padiglione del gruppo. Lo stand è stato arricchito di fotografie, gagliardetti e ricordi di altri gruppi alpini, raccolti durante i passati raduni. Nel complesso è stata una giornata piacevole, ricca di soddisfazioni.

X RADUNO I° RAGGRUPPAMENTO PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA E FRANCIA

Loano 15 e 16 Settembre 2007

Nicola Ponzetto

Dal "giornale di bordo" Sabato 15 settembre, ore 8 piazza Tapparo, all'appello tutti presenti, alpini e simpatizzanti. Si parte alla volta di Loano per partecipare al decimo raduno del I° raggruppamento alpini. Breve tappa all'Autogrill per sgranchirci le gambe e consumare qualcosa di caldo. Giornata soleggiata in Liguria, giungiamo a destinazione verso mezzogiorno, due passi nel villaggio di Loano 2, poi tutti a pranzo. Il ristorante self service ci permette di assaporare gustosi piatti tipici liguri. La serata a nostra disposizione ci permette di effettuare una visita alla cittadina. Domenica 16, giorno di raduno, ci avviamo verso l'ammassamento. Tra la folla di alpini, rivediamo qualche vecchio compagno di "naja". Finalmente si sfila! Oltre le transenne del lungomare di Loano, una folla festante applaude al nostro passaggio. Ci sentiamo come sempre orgogliosi di essere alpini. Dopo la sfilata ci attende il pranzo presso il villaggio dove alloggiamo. E' ormai giunta l'ora di congedarci da questa bella e accogliente cittadina ligure. Prima di imboccare l'autostrada che ci ricondurrà a casa, effettuiamo una sosta a Noli per una passeggiata tra i negozi. Rientriamo a casa, un po' stanchi ma soddisfatti di questa nuova esperienza. Ci diamo appuntamento a Bassano del Grappa, il prossimo anno a maggio per l'adunata nazionale…

Aliment'ORIO
di Antonella & Paola
consegna a domicilio
chiuso mercoledì pomeriggio
Via S. Giovanni Bosco, 5 - Orio Canavese
Telefono 011 9898848

Impianti
Elettro
Termo
Sanitari
Gas
Boerio
Candido
Via Aosta, 5 - ORIO CANAVESE - TO
Tel. 011-989.89.08

ERNESTO BLANCHIETTI
Opere edilizie
Vicolo S. Rocco,1 - 10010 Orio Canavese - Telefono 011 9898051

ONOttobre07.indd 11 15-10-2007 12:12:03

FILATELIA MA NON SOLO...

E.V.A.

LA NASCITA DEL FRANCOBOLLO

Il francobollo è nato per pagare un servizio postale. I nostri avi non usavano i francobolli poiché allora non esistevano. Quando si scriveva una lettera a qualcuno, il costo del servizio era a carico del destinatario…ammesso che avesse il denaro per pagare. Si deve all'inglese Sir Rowland Hill l'invenzione del francobollo: egli pensò di far pagare le spese postali a chi scriveva la lettera anziché a chi la riceveva. Questo sistema avrebbe portato un beneficio alle casse dello Stato. Il 6 maggio 1840 entrò in circolazione in Gran Bretagna il primo francobollo, il "Penny Black". Costava un penny, era di colore nero e raffigurava la regina Vittoria che regnava in quel periodo. L'uso del francobollo si diffuse in tutto il mondo e, dopo la Gran Bretagna, lo adottarono il Brasile e le Isole Mauritius. All'epoca dell'invenzione del francobollo la nostra penisola era suddivisa in tanti stati e ognuno di loro emise i suoi francobolli. Nel 1850 iniziò il Regno Lombardo Veneto, nel 1851 fu la volta del Regno di Sardegna e a seguire Granducato di Toscana, Stato Pontificio, Ducato di Modena, Ducato di Parma, Regno di Napoli e Regno di Sicilia. In filatelia questi francobolli sono chiamati "degli Antichi Stati" o "Preunitari". I primi francobolli riproducevano l'immagine del re o l'emblema dello Stato e solo molto tempo dopo comparvero altri soggetti. I francobolli emessi dallo Stato italiano vengono suddivisi in periodi:

-classico fino al 1909;

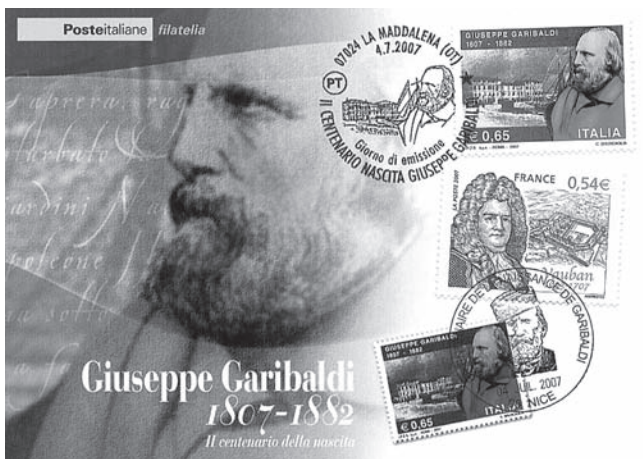
-moderno sino al 1969;

-contemporaneo fino ai giorni nostri.

La facoltà di emettere francobolli è riservata allo Stato. Chiunque può proporre l'emissione di un francobollo, basta scrivere al Ministero delle Comunicazioni o a Poste Italiane. Un gruppo di esperti si riunisce due volte l'anno per decidere quali proposte accogliere. La programmazione delle emissioni avviene con due anni in anticipo rispetto alla data di attuazione. I disegnatori dell'istituto Poligrafico e Zecca dello Stato realizzano una bozza dell'immagine da stampare sul francobollo e un gruppo di esperti esprime un giudizio sull'estetica. Una volta approvata, l'immagine viene rimpicciolita e trasferita sulle lastre per le stampe. Il decreto di emissione, che equivale all'atto di nascita del francobollo, viene sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica o al Segretario Generale del Ministero delle Comunicazioni a seconda che si tratti di serie commemorative e celebrative o ordinarie e ordinarie tematiche.

GARIBALDI E LA FILATELIA

Quest'anno ricorre il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi. Nacque a Nizza il 4/7/1807 e morì a Caprera il 2 giugno 1882. Sono numerose le emissioni filateliche realizzate in Italia per onorare l'eroe dei due mondi. Nel 1910 furono emessi 4 valori dal Regno d'Italia (50° del Risorgimento in Sicilia e plebiscito nell'Italia meridionale). Nel 1932 fu dedicata la lunga serie di 17 francobolli per celebrare il cinquantenario della morte di Garibaldi. Altri due valori vennero emessi nel 1957 per il 150° anniversario dalla nascita e il 75° della morte. Il volto di Garibaldi apparve anche nella serie del 1959 per il centenario della seconda guerra d'indipendenza, nella serie del 1960 per il centenario della spedizione dei Mille e nel 1970 per il centenario della partecipazione di Garibaldi alla guerra franco-prussiana. Per celebrare il centenario della morte fu emesso nel 1982 un francobollo da 200 lire. Garibaldi è e resta un grande eroe nazionale anche nei francobolli e la lunga lista si è arricchita il 4 luglio di quest'anno con l'emissione di un francobollo da € 0,65, in occasione delle celebrazioni del bicentenario della nascita. Sul francobollo è rappresentato in primo piano un ritratto di Garibaldi e sullo sfondo un' immagine della casa natale a Nizza. Di particolare rilevanza filatelica è stato il dispaccio straordinario richiesto dall'Amministrazione Comunale di La Maddalena, avviato il 4 luglio a mezzo nave della Marina Militare Italiana, dal porto di La Maddalena al Porto di Nizza. La corrispondenza timbrata con l'annullo di La Maddalena (dedicato a Garibaldi) è stata inserita nel dispaccio navale e, una volta arrivata a destinazione, sulla stessa è stato apposto il bollo in dotazione all'ufficio postale di Nizza (data 4/7/2007). Prima dell'emissione di questo francobollo commemorativo, in tutta Italia sono stati emessi annulli speciali per celebrare il bicentenario della nascita. In Piemonte il condottiero è stato ricordato con gli annulli di Pallanza "Garibaldi sul lago Maggiore", Barge "celebrazioni garibaldine" e Carmagnola "omaggio a G. Garibaldi".



Informazione personale dovuta

Mi rivolgo al sempre gradito e ampiamente documentato "Orio Notizie" per far conoscere ai miei compaesani le mie decisioni in seguito all'articolo pubblicato dalla "Sentinella del Canavese" il 17 settembre u.s. riguardante la mia persona e intitolato "Messaggio non letto" dell'opinionista Dirce Levi. Iniziava con il mio nome e il contenuto decisamente denigratorio nei miei confronti e con notizie infondate mi avevano indotto a meditare sull'opportunità di tutelare la mia persona tramite iniziative diverse, anche giudiziarie. Prima però di compiere un simile passo ho pensato di rispondere al giornale con una lettera di contestazione ben specifica su ogni argomento dell'articolo, anche se io mi occupo solo della amministrazione contabile dell'Ente, indirizzata alla direzione chiedendo che fosse pubblicata integralmente e al più presto e l'ho fatta pervenire tramite il mio legale. La direttrice, che è l'autrice dell'articolo, ha telefonato all'avvocato assicurandolo che sarebbe stato fatto quanto chiesto e così è stato sul numero di giovedi 27 settembre. Riflettendo profondamente sulle conseguenze che iniziative diverse produrrebbero nell'ambito del nostro Asilo e del paese ho deciso per ora di soprassedere e di limitarmi a darvi questa informazione. Preciso però che ho concluso la mia lettera con queste parole: *"Data l'età e l'esperienza di una vita di serio lavoro mi permetto un consiglio alla signora Levi: quando deve pubblicare un articolo esprimendo opinioni faccia anche lei qualche sforzo per verificare la veridicità delle notizie ed evitare di denigrare sui giornali persone che non ha mai visto in faccia e che conosce solo per sentito dire. Le opinioni si possono accettare anche se non condividere quando non ledono l'onorabilità delle persone e non diffamano pubblicamente."*

Ringrazio per l'ospitalità "Orio Notizie".

Antonio Ponzetti

CENTRO SPORTIVO COMUNALE

CALCIO - TENNIS - BOCCE
PALLAVOLO
PARCO GIOCHI
ACCURATO SERVIZIO BAR
AMPIO DEHOR

Orio Canavese - F.lli Barbero - via Patrioti, 6 - telefono 011 9898862 - CHIUSO IL LUNEDI'

Hai una casa da vendere?
Devi acquistarla?
Contattaci subito!
gabetti OR.IMM
Caluso - Via Bettoja, 25 - Tel. 011 9891514

ONOttobre07.indd 12 15-10-2007 12:12:07